



LICEO CLASSICO "L. ARIOSTO"  
FERRARA  
ESAMI DI STATO  
Anno Scolastico 2009/10

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE  
(art. 5 comma 2 – D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

CLASSE: 5<sup>A</sup>R

INDIRIZZO: SCIENZE SOCIALI

**LICEO CLASSICO "L. ARIOSTO"**  
**CLASSE 5 R**  
**(indirizzo di Scienze sociali)**  
**Documento finale del Consiglio di Classe**

**La classe**

La composizione della classe Quinta R che consta di 25 studenti/esse, tutti provenienti dalla precedente quarta, si è modificata durante i primi tre anni del corso di studi come appare dalla tabella allegata.

Sempre alla tabella allegata si rimanda anche per il quadro completo della composizione del Consiglio di classe dal quale emerge la discontinuità didattica nell'insegnamento della lingua francese e delle scienze naturali .

Al Biennio il processo formativo ed educativo è stato abbastanza " tormentato".

La classe, inizialmente motivata ma non adeguatamente attenta né attrezzata sul piano delle conoscenze e delle abilità di studio di base, ha subito presentato problemi di socializzazione tali da rendere difficoltose le attività didattiche. L'indirizzo, diversamente da quanto solitamente accade, non è risultato aggregante nemmeno dopo reiterate riproposte degli obiettivi socio-relazionali, di quelli conoscitivi e del programma di lavoro e di intervento, progettato in chiave biennale, intorno al tema-binomio Società – Modelli culturali.

Alla progressiva, generalizzata flessione del rendimento si è creduto di poter far fronte concentrando l'attività di recupero delle abilità di studio/conoscenze/competenze in matematica ed inglese .

La diffusa superficialità con cui sono stati affrontati i corsi di recupero e la progressiva diminuzione dell'attenzione prestata alle attività di studio in classe ma soprattutto domestiche hanno dunque condizionato l'acquisizione di un corretto metodo di studio per cui la classe ha affrontato il triennio con numerosi debiti non saldati e un apparato di base complessivamente carente.

Il nuovo Consiglio di classe ha pertanto ritenuto opportuno riprendere l'opera di motivazione tradotta in termini di comportamenti, e di progettazione triennale sul tema della Modernità e delle sue problematiche.

Durante il triennio, poi, le attività di stage formativo, che connotano questo indirizzo di studi liceali, hanno fatto emergere ciò che sembra essere la chiave per leggere come questa classe abbia vissuto l'esperienza liceale.

Lo Stage pensato come modalità di portare a sintesi le operazioni costruite sui saperi aggiungendo ad esse la dimensione pratico-operativa, proprio grazie a questa ha fatto emergere risorse e capacità non evidenti nella routine scolastica.

Le esperienze "sul campo", infatti, hanno visto i ragazzi molto coinvolti e sono state interpretate nel modo più corretto. I risultati più che soddisfacenti, nella quasi totalità, e confermati da istituzioni e associazioni ospitanti, hanno quindi fatto emergere la "vocazione" al fare, la "vocazione" più pratica che teorica della classe.

"Vocazione" che non si è dimostrata sufficientemente forte a far scattare un vero interesse culturale per i saperi - anche di indirizzo - e, quindi, a potenziare le operazioni da costruire sui saperi stessi.

La partecipazione al lavoro "quotidiano" è rimasta a volte passiva e non sempre produttiva, l'impegno scarso , lo studio superficiale e mirato alle verifiche. Abilità e saperi non sempre sedimentati hanno reso progressivamente più difficile la rielaborazione personale dei contenuti e la percezione della trasversalità dei saperi.

Così, se durante il quarto anno in classe si è a tratti respirato un clima migliore perché i ragazzi sembravano aver assunto un atteggiamento più consapevole, attento, partecipe ed autonomo, il dato si è rivelato un fatto non del tutto acquisito.

Il quinto anno non ha permesso di registrare quell'ulteriore salto di qualità che il Consiglio di classe si aspettava, dovendo prendere atto di una stasi, soprattutto di un ristretto numero di studenti

La Classe, tuttavia, durante il triennio, è andata trovando una certa unità, nonostante le divisioni del passato ed alcune ancora presenti, come dimostrato anche durante il viaggio di istruzione del febbraio scorso.

In generale possiamo dire che il lavoro di cooperazione tra le diverse componenti del Consiglio di classe non è mai venuto meno e che, pur tra le difficoltà, l'avventura culturale ed educativa dei ragazzi si possa considerare conclusa.

Per quanto riguarda gli esiti, la classe risulta variegata anche se, al suo interno, si possono distinguere quattro gruppi.

Il primo è composto dai ragazzi/e che, a seguito di un'applicazione discontinua e di un'attenzione non sempre costante, ha sviluppato un percorso accidentato, non omogeneo in tutte le discipline, per cui – nel contesto di questa classe - la loro preparazione complessiva è sufficiente ma il rendimento a volte molto diversificato (in positivo e/o in negativo) per aree o discipline perché condizionato dall'interesse personale .

Il secondo è composto da chi, pur avendo conseguito alcuni risultati positivi, non ha sempre saputo garantire completa ed adeguata continuità nello studio e nell'attenzione in classe confidando, nel lavoro domestico, soprattutto sulle capacità mnemoniche.

Risulta esservi poi una componente che, per ragioni diverse, ha raggiunto livelli non del tutto soddisfacenti per cui la preparazione mostra lacune anche evidenti, seppur non gravi. Alle possibilità di recupero di questi/e ragazzi/e, sulla base dei lievi miglioramenti registrati durante lo scorso anno scolastico, il Consiglio di classe ha comunque ritenuto di poter accordare ulteriore fiducia riducendo al minimo le attività estive in modo da render loro possibile concentrare lo sforzo necessario a compiere il salto di qualità utile a rendere produttiva l'attività di studio in una e quindi in tutte le discipline. Il salto di qualità che ci si aspettava non è stato compiuto per cui l'ultimo anno è trascorso, per questi ragazzi, alternando atteggiamenti rinunciatari a brevi periodi di affannosi tentativi per rimettersi in sintonia con i vari saperi.

Infine, il quarto gruppo, meno numeroso, composto da chi ha compiuto un percorso sostanzialmente omogeneo di crescita, ha raggiunto un discreto livello di autonomia nel lavoro e di risultati.

### **Obiettivi del quinto anno**

Vista la centralità dei percorsi interdisciplinari, il progetto didattico e le programmazioni dell'ultimo anno hanno fatto riferimento essenzialmente al raggiungimento di tre obiettivi trasversali :

- 1) potenziamento della capacità di produrre testi scritti, comunicazioni orali coerenti, coesi e appropriati a contesti e compiti;
- 2) capacità di effettuare comparazioni tra materiali all'interno delle discipline e tra discipline affini;
- 3) capacità di organizzare le proprie conoscenze in percorsi che utilizzino elementi derivati da più saperi.

### **Metodologia**

E' stata privilegiata, in tutte le discipline, la centralità dell'approccio di tipo testuale al fine di far maturare negli studenti/esse anche la capacità di mettersi in discussione e di affrontare e seguire lo sviluppo del proprio percorso formativo.

Ne consegue che per tali finalità ci si sia avvalsi di manuali come di testi di autori, sussidi audiovisivi, multimediali, lezioni universitarie

### **Valutazione**

Le prove di verifica sono state sia orali, come interventi nelle lezioni dialogiche e colloqui o esposizioni individuali, sia scritte attraverso varie tipologie in relazione alle diverse discipline, facendo riferimento, laddove possibile, a quelle delle prove d'esame.

### **Attività curricolari - Triennio:**

1) utilizzo del quotidiano in classe

2) lo stage:

classe terza: l'esperienza della "Baby Observation" presso le Scuole d'Infanzia comunali;

classe quarta: l'esperienza di marginalità e crisi del Welfare state", presso l'Associazione ai servizi alla persona del Comune;

classe quinta: l'esperienza con "I percorsi nella società complessa" presso istituzioni differenziate. Parole chiave: multietnicità, reintegrazione, ambiente, globalizzazione.

### **Attività integrative del curriculum:**

#### **Classe Seconda:**

1) viaggio di istruzione di un giorno a Trento in occasione della mostra "La scimmia nuda"

2) costruzione di un questionario su "Bullismo e mondo giovanile a Ferrara";

3) incontri con rappresentanti della Questura sul tema "La percezione della sicurezza a Ferrara"

#### **Classe Quarta:**

1) partecipazione al "Progetto Shakespeare";

2) viaggio di istruzione a Siena per visitare la mostra "Arte, genio e follia"

#### **Classe Quinta:**

1) viaggio di istruzione di sei giorni a Praga e Cracovia con visita guidata ad Auschwitz

2) visita alle mostre "da Braque a Chagall e Kandinsky", "Turner e l'Italia"

### **LO STAGE FORMATIVO**

Lo stage formativo rappresenta il richiamo alla dimensione pratico-operativa. Cerca di coniugare il sapere e il fare, ovvero le conoscenze e la loro messa in gioco in settori della realtà sociale. Ovviamente dovrebbe consentire allo studente una riflessione su di sé, sulle proprie capacità relazionali, sui propri orientamenti di studio e lavorativi. Lo stage è conoscenza e azione e per questo esso non è elemento esterno, o peggio estraneo, al curriculum, ma parte integrante misurando le discipline sul loro versante concreto. Gli studenti debbono elaborare il classico "diario di bordo" che valuta percorsi relazionali diversi da quelli esperiti a scuola. I lavori sono risultati significativi e la classe ha mostrato di saper valorizzare molto l'esperienza dello stage.

Come detto nel terzo anno lo stage negli asili e nelle materne ferraresi ha portato gli studenti ad osservare gli altri rispecchiandosi nell'"altro bambino", operazione che coinvolge psicologicamente ed emotivamente tutto l'essere "ripulendo" lo sguardo da stereotipi e pregiudizi.

Nel quarto anno davvero l'osservazione è diventata quella dell'Altro, quello che "non si incrocia": l'altro istituzionalizzato, il minore a rischio, il mondo del degrado fisico e sociale.

Nel quinto anno lo stage formativo si è articolato in ambiti differenziati della società complessa (tema unificante interdisciplinare dell'ultimo anno), i ragazzi dunque sono andati al Sindacato per il mondo del lavoro, per l'immigrazione in Questura e al Centro Territoriale permanente della Città, alla Caritas e all'Azienda bio-dinamica.

### **Composizione della Commissione d'Esame**

Il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico dott.ssa Mara Salvi, ha deliberato di completare la Commissione d'esame nominando come membri interni le professoresse Letizia Iannotta e Daniela Velocchia, docenti di Scienze Sociali e di Diritto ed Economia ovvero delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di Scienze Sociali e la professoressa Caterina Pieri, docente di Storia dell'Arte nella cui disciplina sono stati particolarmente curati i rapporti interdisciplinari con le materie di indirizzo sul tema "la città moderna e post-moderna"

### **Simulazione delle Prove di Esame**

Il Consiglio di classe,

sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, ha scelto per la terza prova d'esame di Stato, la tipologia B che prevede dieci quesiti a risposta breve (dieci righe) intorno ad uno degli ambiti delineati nella Programmazione.

La simulazione ha coinvolto le seguenti discipline: Diritto, Matematica, Lingua e Letteratura Inglese, Storia dell'Arte e assegnato due quesiti di Inglese e St.dell'arte e tre di Matematica e Diritto ed Economia:

2) ha dato modo alle classe di simulare anche la prima e la seconda prova di esame secondo tutte le tipologie previste dalla legge.

### Allegati

1. Tabella riassuntiva della composizione della classe nel quinquennio;
2. Tabella riassuntiva dei Docenti del Consiglio di classe durante il quinquennio
3. Testi della simulazione di Terza prova;
4. Programmi svolti e relazioni dei singoli Docenti
5. Griglie di valutazione utilizzate dal Liceo per la correzione della simulazione delle prove d'esame
6. Modello di scheda di valutazione per il colloquio d'esame approvata dal Collegio docenti del Liceo
7. Elenco alfabetico dei titoli dei percorsi individuali degli studenti/esse;

### ALLEGATO 1

Classe	femmine	maschi	totale	pendolari	inseriment i	ritiri	non ammessi anno successivo	Ammessi con debito formativo
prima	21	5	26	13	1	1	4	5
seconda	20	4	24				1	9
terza	22	5	27		1		2	7
quarta	20	5						4
quinta	20	5	25					

### ALLEGATO 2

#### Quadro completo composizione Cd.c.

	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010
Italiano	LUPI	Lupi	Boccafogli	Boccafogli	Boccafogli
Storia	LUPI	Lupi	Gamboni	Gamboni	Gamboni
Filosofia	/	/	Gamboni	Gamboni	Gamboni
Diritto Economia	Veloccia	Veloccia	Veloccia	Veloccia	Veloccia
Antropologia	Marchetti	Mantovani	/	/	/
Scienze Sociali	Marchetti	Marchetti	Iannotta	Iannotta	Iannotta

Francese	Guberti	Nocentini	Bottarelli	Benvenuti	Benvenuti
Matematica	Cavallari	Storari	Storari	Storari	Storari
Scienze Naturali	Sansoni	Lunghi	Cicccone	Cicccone	Brugnatti
Inglese	Gallerani	Gallerani	Gallerani	Gallerani	Gallerani
Linguaggi non verbali e Arte	Marescalchi	Bortolotti	Pieri.	Pieri	Pieri
Educazione Fisica	Quintavalli	Quintavalli	Quintavalli	Quintavalli	Quintavalli
Religione	Musacchi	Musacchi	Musacchi	Musacchi	Musacchi
informatica	/	/	Giori G.	Trocciola	Rossi F.

## ALLEGATO 3

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA (19 APRILE 2010)

DISCIPLINE COINVOLTE : MATEMATICA, DIRITTO ED ECONOMIA  
INGLESE, STORIA DELL'ARTE

QUESITI ASSEGNATI (MAX.10 RIGHE)

DIRITTO ED ECONOMIA

DIRITTO:

1) Quale fu la forma di governo sulla quale l'assemblea Costituente fondò l'ordinamento dello stato italiano? Illustrala soffermandoti sull'organo costituzionale che esprime in via prioritaria la sovranità popolare.

ECONOMIA :

2) Nel periodo in cui l'assemblea Costituente era impegnata nell'approvazione della costituzione repubblicana, l'Italia dovette affrontare la ricostruzione economica del paese. Descrivi il sistema economico italiano soffermandoti sul grado di sviluppo dei tre settori economici

3) Sempre nello stesso periodo, gli Stati Uniti diedero il via al Piano Marshall. Illustra gli obiettivi e gli effetti prodotti dal piano sull'economia del nostro Paese.

LINGUA INGLESE

1) The Treaty of Rome stated the principle that men and women should receive equal pay for equal work. Can you write down some directives which have been adopted in order to clarify and develop this basic principle?

2) Discuss the elements of realism and symbolism in 'Araby' from 'Dubliners' by J. Joyce and comment on the final part and the epiphany.

## STORIA DELL'ARTE

1) Riassumi la sistemazione urbanistica di Parigi da Hausmann (periodo storico, aspetto della città e motivazioni)

2) Scrivi un breve testo sulla pittura impressionista e i luoghi di svago di Parigi riportando qualche esempio significativo.